

Un genio di nome Wittgenstein

Una biografia per immagini del grande filosofo

di MARIA ISA D'URSI

Un bimbo vestito di pizzo bianco su di un cavallo a dondolo, concentrato nella postura e indirizzato nello sguardo interessato al suo interlocutore, accenna un sorriso dalle primissime pagine del poderoso volume curato dallo studioso Michael Nedo e dedicato a Ludwig Josef Johann Wittgenstein, una delle personalità più originali e interessanti del Novecento. Un'eccellenza biografica per immagini il cui compito

principale è quello di mostrare il legame profondo tra l'opera e la vita di Wittgenstein, e di renderne fruibile l'essenza nel modo più immediato e asettico possibile. Attraverso le immagini appunto. Michael Nedo, direttore del Ludwig Wittgenstein Trust di Cambridge, che al pensatore austriaco ha dedicato la sua intensa attività di ricercatore, ha pubblicato nel 2012 il "Wittgenstein. Ein biographischen Album", tradotto e pubblicato oggi in Italia da Carocci. Più di quattrocento pagine, dove

le immagini (fotografie e riproduzioni di

disegni e manoscritti) dominano in modo assoluto, e la scrittura appare essenziale e asciutta didascalia. Nulla nel volume è lasciato al caso: ne nell'accurata selezione dei contenuti verbali, né nelle rappresentazioni visive. Il destinatario dell'opera si ritrova volutamente a ricoprire il duplice ruolo di lettore e spettatore insieme, in una combinazione scelta di immagini e testi che ripercorrono l'esistenza e il pensiero di Wittgenstein. Le foto dell'infanzia, della famiglia, dei luoghi cari e di quelli frequentati, gli studi. Vi è ad esempio, dopo i quadretti familiari, tra le molte, la fotografia del laboratorio di psicologia sperimentale nell'università di Cambridge dove durante

il 1912 Wittgenstein insieme con lo studioso Bernard Muscio condusse un esperimento psicologico. E poi le testimonianze degli incontri fondanti della sua personalità e della sua esistenza. Il fitto carteggio con Bertrand Russell, il dattiloscritto di quest'ultimo delle "Note sulla logica". E ancora l'incontro con Ogden e Keynes. Quest'ultimo a sua moglie Lydia nel gennaio del 1929 così scriveva: "Cara, ebbene Dio è arrivato. L'ho incontrato sul treno delle 5.15. Ha in programma di restare a Cambridge in modo permanente ... Vedo che la fatica sta per diventare schiacciante. Ma non devo permettergli di parlarmi per più di due

o tre ore al giorno". Ed ancora, la foto della macchina a vapore da lui riparata a Trattenbach, le cartoline dei suoi viaggi, i ricordi degli alunni della scuola elementare dove Wittgenstein fu maestro. Una lunga sequenza filmica che, con uno sguardo onnicomprensivo, di questo per molti aspetti anomalo pensatore (per la molteplicità disparata dei suoi interessi, per lo stile di vita, per l'avversione alla filosofia tradizionale...) tenta di ricostruire il profilo dell'ingegnere aeronautico e del maestro elementare, del professore a Cambridge e del giardiniere, aiutandoci a cogliere di Ludwig Josef Johann Wittgenstein un aspetto su tutti: la genialità.

Michael Nedo,
Wittgenstein. Una biografia per immagini,
 Carocci 2014, pp. 461,
 euro 75,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

